



ISTITUTO COMPRENSIVO DI DIANO D'ALBA

Piazza Umberto I, 25 — 12055 Diano d'Alba
tel. 017369114 — fax 0173468840

e-mail: cnic84900q@istruzione.it — segreteria@icdianoalba.gov.it
P.E.C. cnic84900q@pec.istruzione.it — sito web: www.icdianoalba.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

INDICE

<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
<u>PRINCIPI ISPIRATORI</u>	<u>4</u>
<u>ORARI E PIANI DI STUDIO</u>	<u>6</u>
<u>SEGRETERIA</u>	<u>6</u>
<u>SCUOLE DELL'INFANZIA</u>	<u>6</u>
<u>SCUOLA PRIMARIE DI: SAN ROCCO CHERASCA, DIANO D'ALBA, GRINZANE CAVOUR, RODDI, RODELLO ...</u>	<u>6</u>
<u>SCUOLA PRIMARIA DI SINIO</u>	<u>7</u>
<u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u>	<u>8</u>
<u>SEZIONE 1 – ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE (RAV SEZIONE 1)</u>	<u>9</u>
<u>1.1 – POPOLAZIONE SCOLASTICA</u>	<u>9</u>
<u>1.2 – TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.....</u>	<u>9</u>
<u>1.3 – RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI</u>	<u>10</u>
<u>1.4 – RISORSE PROFESSIONALI</u>	<u>11</u>
<u>1.4.A – CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI</u>	<u>11</u>
<u>1.4.A.1 – TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEGLI INSEGNANTI</u>	<u>11</u>
<u>1.4.B – CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	<u>11</u>
<u>1.4.B.1 – TIPO DI INCARICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	<u>11</u>
<u>SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI</u>	<u>12</u>
<u>2.1 – ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO</u>	<u>12</u>
<u>2.2 – RISORSE PROFESSIONALI</u>	<u>13</u>
<u>2.2.A – PERCHÉ IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA MUSICA</u>	<u>14</u>
<u>2.3 – FABBISOGNO ORGANICO</u>	<u>15</u>
<u>A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO</u>	<u>15</u>
<u>SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA</u>	<u>15</u>
<u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>	<u>15</u>
<u>B. POSTI PER ORGANICO DELL'AUTONOMIA</u>	<u>16</u>
<u>C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART.1, LEGGE 107/2015</u>	<u>16</u>
<u>2.4 – RISORSE STRUTTURALI</u>	<u>16</u>

2.5 — INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ RISPETTO AGLI ESITI DEGLI STUDENTI E DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI (RAV – SEZIONE 5)	17
SEZIONE 3 — IDENTITÀ STRATEGICA	18
3.1 — PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO ..	18
SEZIONE 4 — CURRICOLO DELL'ISTITUTO	19
4.1 — TRAGUARDI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO, COMPRESIVI DELLA QUOTA DI AUTONOMIA	19
4.2 — INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	20
4.2.A — PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD	22
PREMESSA	22
FORMAZIONE INTERNA	22
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	22
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	22
4.3 — AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	25
4.4 — LINEE METODOLOGICHE E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ ANCHE IN TERMINI DI ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI NELLA PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI STUDI	25
4.5 — CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI	26
4.5.A — VALUTAZIONE INTERNA	26
4.5.B — VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	27
4.5.C — VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	28
4.5.C/BIS — ESAME DI STATO	28
4.5.D — LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	29
SEZIONE 5 — ORGANIZZAZIONE	30
5.1 — RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE	31
5.2 — PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.LGS. N. 81/08)	31
5.3 — PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. (COMMA 17 L 107/15, IN ATTESA DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE)	32
SEZIONE 6 — MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE	33

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ("P.T.O.F.") è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" e, in linea con l'attuale normativa, (art. 1, c. 14, l. 107/2015):

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel R.A.V.;
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24);
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57);
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124);
- Presenta il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85) potenziamento dell'offerta formativa, del personale ATA, di infrastrutture, attrezzature, materiali.

PRINCIPI ISPIRATORI

Il piano è ispirato dai seguenti principi:

- Centralità dell'allievo;
- Formazione del cittadino;
- Accoglienza;
- Rispetto delle differenze;
- Sviluppo dei talenti;
- Recupero dello svantaggio;
- Valorizzazione delle eccellenze

Il Dirigente scolastico, i docenti, il personale amministrativo, i collaboratori scolastici e tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto, nell'esercizio delle loro specifiche funzioni, fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile di ogni alunno a ricevere un'educazione ed una formazione adeguata alle proprie potenzialità di crescita all'interno di ciascun ordine di Scuola e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale ed affettivo nel rispetto dei ritmi e delle diversità di ciascuno.

L'Istituto tende a porre le basi per la formazione di un cittadino europeo capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. La centralità dell'attività formativa ed educativa viene attribuita all'alunno ed al suo diritto a manifestare il proprio potenziale massimo, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.

L'ambiente scolastico si fonda sui valori della convivenza democratica, della collaborazione, del rispetto, della solidarietà, della tolleranza e della valorizzazione delle diversità. Tali valori sono condivisi da tutti coloro che operano nel nostro Istituto e praticati insieme agli alunni attraverso comportamenti quotidiani dentro e fuori la scuola.

I docenti nel loro insegnamento promuovono la pluralità dei punti di vista e forniscono agli studenti gli strumenti attraverso i quali possano costruirsi una propria interpretazione della realtà da mettere a confronto con quella degli altri. Mettono altresì in pratica azioni che sviluppano nell'alunno l'interesse e la motivazione allo studio, favorendo l'acquisizione di un proprio metodo di studio per permettere a tutti, nel rispetto di ciascuna individualità, di imparare ad imparare.

ORARI E PIANI DI STUDIO

Segreteria

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:

dal mese di settembre al mese di giugno:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
7,30 - 18,00	7,30 - 17,30	7,30 - 14,00	7,30 - 17,30	7,30 - 14,00	chiuso

nei mesi di luglio e agosto:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	chiuso

Scuole dell'infanzia

Le Scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba funzionano dal lunedì al venerdì con un tempo giornaliero di apertura compreso fra le 8.00 e le 16.30; tale orario viene stabilito, scuola per scuola, dal Consiglio di Istituto sulla base delle richieste dei genitori e delle esigenze organizzative e didattiche delle scuole.

Dalle 8.00 alle 8:30 è consentito l'accesso a scuola solo ai bambini i cui genitori abbiano entrambi prodotto richiesta motivata per esigenze di lavoro.

Scuola primarie di: San Rocco Cherasca, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, Roddi, Rodello

DISCIPLINE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	9	8	8	8	8
MATEMATICA	8	8	8	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
Totale	29	29	29	29	29

Scuola primaria di Sinio

DISCIPLINE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	9	8	8	8	8
MATEMATICA	7	7	7	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
Totale	28	28	28	28	28

Ampliamento offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori teatrali e artistici; - educazione ambientale; - avviamento allo sport; - corsi di recupero e valorizzazione delle eccellenze.
Tempo scuola plessi di Diano d'Alba, Grinzane Cavour, Roddi	<ul style="list-style-type: none"> - 5 giorni con 3 rientri pomeridiani: - lunedì - martedì - giovedì 8,30 / 12,30 / mensa / 13,30 / 16,30 - mercoledì - venerdì 8,30/12,30 - Mensa Scolastica
Tempo scuola plesso di Rodello - San Rocco	<ul style="list-style-type: none"> - 5 giorni con 4 rientri pomeridiani: - dal lunedì al giovedì 8,30/12,30/ mensa /14,00/16,15 - venerdì 8,30/12,30 - Mensa Scolastica
Tempo scuola plesso di Sinio	<ul style="list-style-type: none"> - 5 giorni con 4 rientri pomeridiani: - dal lunedì al giovedì 8,30 / 12,30 / mensa / 13,30 / 15,30 - venerdì 8,30/12,30 - Mensa Scolastica

Scuola secondaria di 1° grado

DISCIPLINE	TEMPO BASE
Religione	1
Italiano e storia	8
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica Scienze	6
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Totale	30

In orario extracurricolare vengono proposte agli alunni numerose attività di corredo al curriculum scolastico, tra le quali:

Recuperi e Potenziamenti	Corsi di recupero in tutte le discipline, corsi di alfabetizzazione per stranieri, potenziamento lingue straniere (certificazioni europee DELF e KEY, PET), laboratorio teatrale.
	Avviamento alla pratica sportiva, corso di nuoto, mountain bike, corsa campestre, atletica su pista, pallavolo, pallone elastico leggero, calcio a 5, trekking, tennis, corsi di sicurezza ambientale e stradale, attività di continuità e orientamento.
Tempo scuola	5 giorni al mattino (dal lunedì al venerdì)

Sezione 1 – Analisi del contesto e delle risorse (RAV Sezione 1)

L'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba comprende 13 plessi:

Scuole dell'infanzia	Scuole primarie	Scuole Secondarie di 1° grado
Diano d'Alba Capoluogo	Alba – San Rocco Cherasca	Diano d'Alba Capoluogo
Diano d'Alba – Fraz. Ricca	Diano d'Alba Capoluogo	
Diano d'Alba – Fraz. Valle Talloria	Grinzane Cavour	
Grinzane Cavour	Roddi	
Roddi	Rodello	
Rodello	Sinio	

1.1 – Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, come si può vedere incrociando i vari dati delle diverse sezioni, è decisamente positivo, pur notandosi differenze tra i diversi plessi. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è, in linea di massima, nella media.</p> <p>Il numero degli alunni per cui la scuola è intervenuta economicamente per supportarne l'attività didattica, è molto contenuto.</p> <p>Il fatto di avere famiglie agiate, con una buona preparazione culturale e con un buon grado di partecipazione alle attività scolastiche, rappresenta un'opportunità su cui si può fare leva per arricchire l'offerta formativa e per migliorare gli esiti degli studenti.</p>	<p>Esistono differenze tra i diversi plessi per quanto riguarda il contesto socio-economico di provenienza degli studenti.</p>

1.2 – Territorio e Capitale sociale

Il territorio delle Langhe è caratterizzato dalla presenza di un forte associazionismo. I gruppi di protezione civile, presenti in quasi tutti i Comuni, rappresentano una risorsa sul fronte della sicurezza, mentre le "Pro Loco" dei diversi Comuni possono collaborare nell'organizzazione di manifestazioni a favore della scuola. Esistono numerose società sportive, concentrate soprattutto su Alba (dove, tra l'altro, il Comune tende ad un'unificazione delle diverse realtà), con alcune delle quali (Olimpo Basket, Tennis Club Alba, Centro Sportivo Roero...) l'I.C. di Diano organizza attività in orario curricolare ed extracurricolare. Attività di doposcuola vengono svolte a Diano d'Alba e a Grinzane Cavour da un'Associazione neo costituita da alcune

educatrici; a Roddi l'attività di doposcuola viene finanziata dall'ente locale. Una collaborazione su alcuni progetti è stata attivata con il Centro Culturale don Mario Destefanis di Ricca d'Alba e con l'Associazione culturale "Il nostro teatro" di Sinio. C'è quindi un certo fermento culturale, di cui l'Istituto potrebbe beneficiare maggiormente.

In ogni plesso sono garantiti dai Comuni, in forma singola o associata, i servizi di trasporto e la mensa. La scuola provvede in modo autonomo ad un servizio di pre-scuola, su richiesta motivata da parte delle famiglie; da quest'anno scolastico per questo servizio è stato richiesto un contributo alle famiglie, mentre il servizio di doposcuola viene organizzato da alcune associazioni private in collaborazione con i Comuni.

Opportunità	Vincoli
<p>I Comuni in cui hanno sede i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo sono situati in una delle zone economicamente più dinamiche del Piemonte, dove svolgono la loro attività alcune multinazionali (Ferrero, Mondo, Miroglio) e molte piccole imprese. L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di diverse eccellenze enogastronomiche che alimentano un turismo d'élite. La zona è inoltre stata riconosciuta recentemente dall'Unesco quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità.</p>	<p>Le differenze di reddito tra i Comuni in cui hanno sede i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo sono marcate, anche nell'ordine del trenta per cento.</p> <p>Seppure in modo meno evidente che in altre zone del Piemonte, la crisi economica degli ultimi anni ha fatto sentire i suoi effetti negativi.</p>
<p>Il tasso di immigrazione è complessivamente contenuto ed i migranti sono normalmente ben inseriti nel contesto sociale, con un'occupazione prevalente nel settore agricolo ed in quello dei servizi alla persona.</p>	<p>Gli enti locali che hanno in carico gli edifici scolastici sono piccoli o piccolissimi ed hanno difficoltà a sostenere spese rilevanti per la scuola.</p>
<p>Il territorio è caratterizzato dalla presenza di un forte associazionismo.</p>	
<p>I Comuni, pur essendo piccoli e con poche risorse economiche, lavorano per il mantenimento della scuola sul territorio sia con interventi economici che attraverso iniziative di promozione e sensibilizzazione.</p>	

1.3 – Risorse economiche e materiali

Tutti i plessi di scuola primaria dispongono di almeno una LIM, mentre il plesso di secondaria dispone di 7 LIM per sette classi. Quasi tutti i plessi dispongono di un laboratorio informatico e di una palestra. La dotazione informatica è stata arricchita nel corso dell'ultimo anno scolastico grazie alle donazioni di associazioni pubbliche e di privati e grazie a due finanziamenti ottenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici sono tutti in condizioni più che buone, anche se alcuni mancano di certificazioni e alcuni non sono ancora stati adeguati per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona. In particolare per quanto riguarda le L.I.M., tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado ne sono dotati.</p>	<p>La dotazione ordinaria dello Stato (esclusi i fondi per gli stipendi) è troppo esigua rispetto alle esigenze della scuola.</p> <p>La suddivisione in 13 plessi rende particolarmente oneroso dotarli di materiali e strumenti di buona qualità.</p>

1.4 – Risorse professionali

1.4.a – Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 – Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: CNIC84900Q – Tipologia di contratto degli insegnanti					
Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	Totale
CNIC84900Q	64	75,3	21	24,7	100,00

Opportunità	Vincoli
<p>Dalla sua trasformazione in istituto comprensivo, l'I.C. di Diano d'Alba registra un bassissimo <i>turn-over</i> del personale docente indice di attaccamento alla sede di servizio e di buon clima all'interno dell'organizzazione scolastica.</p> <p>I docenti hanno un'età media piuttosto bassa, che li rende particolarmente predisposti all'introduzione di elementi di flessibilità e di innovazione didattica.</p>	<p>E' aumentata la quota degli insegnanti laureati della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria.</p>

1.4.b – Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 – Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico – Anno Scolastico 2015-2016					
Istituto	Incarico effettivo	Incarico nominale	Incarico di reggenza	Incarico di presidenza	Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015
CNIC84900Q			X		

Sezione 2 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

2.1 – Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

I Comuni in cui sono dislocate le sedi dei plessi e le sezioni, pur distando pochi chilometri l’uno dall’altro, presentano situazioni socioeconomiche non del tutto omogenee e si possono notare differenze, anche rilevanti, tra i diversi plessi di uno stesso Comune.

I Comuni sono situati in una delle zone economicamente più dinamiche del Piemonte, caratterizzata da un’elevata diffusione di attività artigianali e microimprenditoriali legate alla presenza di una multinazionale, la Ferrero S.p.A, e di alcuni altri grandi gruppi industriali (Miroglio, Mondo). La zona è poi famosa per essere una delle aree a maggiore vocazione vitivinicola, dove hanno sede numerose cantine in cui si producono i più importanti vini piemontesi (Barolo, Nebbiolo, Barbera, Dolcetto...); la presenza di molte eccellenze enogastronomiche ha inoltre favorito lo sviluppo del turismo. Anche negli ultimi anni, segnati da una crisi economica di cui non si intravede ancora la fine, le Langhe hanno continuato ad essere una meta insostituibile per gli amanti del vino e della buona cucina. La diversificazione economica e la presenza di una profonda cultura del lavoro hanno fatto sì che l’area abbia risentito meno di altre degli effetti della crisi.

Come accennato precedentemente, però, le differenze socio-economiche (e, conseguentemente, anche socioculturali) tra i diversi Comuni sono rilevanti.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni di Roddi, Grinzane Cavour e Sinio sono riuniti nell’Unione di Comuni “Comuni di Langa e del Barolo”, che si occupa, tra l’altro, di tutti i servizi direttamente legati all’istruzione (trasporti, mensa, sicurezza edifici scolastici...).

I Comuni di Rodello, di Montelupo Albese e Diano d’Alba, sono staccati dall’Unione, ma aggregati tra loro.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l’I.C. di Diano d’Alba, fa parte della rete (Ufficio Stranieri) coordinata dal Comune di Alba e gestita dalla Cooperativa O.R.S.O. e si avvale dell’ausilio di alcuni mediatori culturali (le ore a disposizione sono però poche); per ciò che concerne i ragazzi con handicap, l’I.C. ha aderito al gruppo H Rete di Alba, composto dalle scuole del territorio e dai servizi sanitari e sociali. Il gruppo si propone di elaborare programmi, strategie e documenti condivisi.

2.2 – Risorse professionali

In riferimento alle indicazioni contenute nelle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, sono presenti nell'istituto le seguenti risorse in organico:

Collaboratori del D.S.	1° collaboratore	Docente Scuola Primaria
	2° collaboratore	Docente Scuola Secondaria di primo grado
	3° collaboratore	Docente Scuola dell'Infanzia
Funzioni Strumentali	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.	<ul style="list-style-type: none"> -Svantaggio e opportunità -Gestione Progetti d'istituto -Sport e salute -Indicazioni nazionali e innovazione didattica -Valutazione e autovalutazione d'Istituto -Informatica
Commissioni	Le Commissioni e i Gruppi di Lavoro, formati da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, vengono istituiti al fine di esplicitare, in chiave progettuale ed operativa, le linee programmatiche del Collegio dei Docenti e si riuniscono periodicamente per auto-convocazione o su convocazione del D.S.	<ul style="list-style-type: none"> -Svantaggio e opportunità -Gestione Progetti d'istituto -Sport e salute -Indicazioni nazionali e innovazione didattica -Valutazione e autovalutazione d'Istituto - Informatica - Lingua Inglese
Fiduciari di plesso	I fiduciari, nominati dal D.S., svolgono fondamentali mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento per il corretto funzionamento del plesso.	Scuole dell'infanzia: <ul style="list-style-type: none"> - Diano d'Alba Capoluogo; - Fraz. Ricca; - Fraz. Valle Talloria; - Fraz Gallo Grinzane; - Roddi; - Rodello; Scuole primarie <ul style="list-style-type: none"> - S. Rocco Cherasca; - Diano d'Alba Capoluogo; - Grinzane Cavour; - Roddi; - Rodello; - Sinio; Scuola Secondaria di 1° grado <ul style="list-style-type: none"> - Diano d'Alba Capoluogo.

Per l' a.s. 2018/2019 è stato assegnato al nostro Istituto un organico per il potenziamento così composto:

SCUOLA PRIMARIA

1 posto scuola comune	Verrà utilizzato per potenziamento dei plessi .
1 posto scuola comune	Verrà utilizzato per progetti di recupero e potenziamento dei plessi e per il semi-esonero.

A030 educazione musicale	Attività musicali di potenziamento e di recupero nei vari ordini di scuola.
--------------------------	---

2.2.a – Perché il potenziamento delle competenze nella musica

Da sempre il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica hanno favorito lo sviluppo della componente musicale come forma linguistico-comunicativa, sia attraverso l'esperienza di gruppo, come la "musica d'insieme", sia attraverso la voce nelle sue varie espressività e lo sviluppo di alcune fondamentali componenti della personalità umana come la facoltà cognitiva, affettiva e sociale.

A fronte di tutto ciò, oggi l'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra cui quelle cognitivo-culturali, intuitivo-creative, linguistico-comunicative, identitarie e interculturali.

Restano, infine, due funzioni estremamente importanti: una di carattere relazionale, in quanto essa instaura pratiche partecipate e di gruppo, creando relazioni interpersonali, l'altra di tipo critico-estetica, che, attraverso lo sviluppo di una sensibilità artistico-musicale, eleva l'autonomia di giudizio e il livello estetico del patrimonio culturale dei suoni.

Se la musica riveste un ruolo importantissimo per gli individui di qualsiasi età, ciò è particolarmente vero per gli adolescenti, nei quali la musica può aiutare a veicolare quei sentimenti che confusamente si agitano nel loro universo.

2.3 – Fabbisogno Organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	1	N. 10 sezioni funzionanti a 40 ore settimanali, di cui 3 monosezioni.
	a.s. 2017-18: n.	20	1	N. 10 sezioni funzionanti a 40 ore settimanali di cui 3 monosezioni.
	a.s. 2018-19: n.	20	2	N. 10 sezioni funzionanti a 40 ore settimanali di cui 3 monosezioni.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	34	7	N. 26 classi distribuite in 6 plessi, di cui 2 plessi con pluriclassi.
	a.s. 2017-18: n.	32	6	N. 25 classi distribuite in 6 plessi, di cui 2 plessi con pluriclassi.
	a.s. 2018-19: n.	32	8	N. 24 classi distribuite in 6 plessi, di cui 2 plessi con pluriclassi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016-17 N° cattedre	a.s. 2017-18 N° cattedre	a.s. 2018-19 N° cattedre	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22	4	4	4	n. 7 classi a 30 ore
A-28	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	n. 7 classi a 30 ore
AA-25	14 ore	14 ore	14 ore	n. 7 classi a 30 ore
AB-25	1 + 3 ore	1 + 3 ore	1 + 3 ore	n. 7 classi a 30 ore
A-01	14 ore	14 ore	14 ore	n. 7 classi a 30 ore
A-49	14 ore	14 ore	14 ore	n. 7 classi a 30 ore
A-30	14 ore	14 ore	14 ore	n. 7 classi a 30 ore
A-60	14 ore	14 ore	14 ore	n. 7 classi a 30 ore
AD00	4	4	5 + 9 ore	n. 7 classi a 30 ore

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posti di scuola comune primaria	2	Ampliamento Offerta Formativa e copertura del semiesonero del primo collaboratore del D.S.
Classe di concorso A030	1	Potenziamento della sensibilità artistico-musicale nella formazione del cittadino nella Scuola Primaria.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art.1, legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	16 + 18 ore
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

2.4 – Risorse strutturali

Tutti i plessi di scuola primaria dispongono di almeno una LIM, mentre il plesso di secondaria dispone di 7 LIM per sette classi. Ciascun plesso ha attivato una piccola biblioteca a servizio degli studenti e quasi tutti i plessi dispongono di un laboratorio informatico e di una palestra. La dotazione informatica è stata arricchita nel corso dell'ultimo anno scolastico grazie alle donazioni di associazioni pubbliche e di privati e grazie a due finanziamenti ottenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo:

- *della biblioteca civica comunale di Diano d'Alba, con il Comune di Diano d'Alba;*
- *della piscina comunale di Alba per il corso di nuoto, con il Comune di Alba.*

2.5 – Individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e descrizione dei traguardi (RAV – Sezione 5)

Il RAV, pubblicato nella sezione "Scuola in Chiaro" sul sito del MIUR, ha evidenziato la sezione degli esiti come la più positiva rispetto alle aree prese in considerazione dal Rapporto di Auto Valutazione. Ciononostante rimangono, all'interno delle singole sotto-aree, dei margini di miglioramento.

Occorre innanzitutto partire dalla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza così da individuare con precisione il punto di partenza su cui programmare ulteriori azioni di miglioramento.

Le competenze sociali e civiche, che l'U.E. ha inserito tra le competenze chiave, vedono come obiettivo la formazione del cittadino.

Il nostro Istituto intende formare alunni che possano essere cittadini rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente, attenti al benessere di sé e degli altri. Tali aspetti delle competenze di cittadinanza sono presenti in ogni contesto, rappresentano il fine e il significato dell'istruzione.

Si intende fare in modo che ogni alunno partecipi in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, risolvendo problemi della vita, al meglio delle proprie possibilità, nel rispetto dei diritti e nella comprensione delle differenze: infatti il rispetto delle norme non deve nascere dal timore delle sanzioni o dei controlli esterni, ma dall'adesione personale con quella capacità auto-regolativa che è la caratteristica primaria di un cittadino responsabile.

	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Migliorare la distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame.	Ridurre la fascia degli studenti diplomati con votazione compresa tra sei e sette, avvicinandola il più possibile alla media piemontese (dal 66,6% al 55,7%).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nelle classi quinte.	Ridurre la percentuale di variabilità dei punteggi avvicinandola il più possibile alla media nazionale (dal 17,5% e 16,5% all'8,7% e 12,4%).
Competenze chiave e di cittadinanza	Valutare le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli alunni.	Predisporre prove strutturate di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Sezione 3 – Identità strategica

3.1 – Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Partendo dall'analisi del RAV l'Istituto si è dato per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- Migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà, diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;
- Migliorare il risultato degli studenti nella prova di matematica;
- Sono previste, inoltre, attività curriculari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari:

Scuola dell'infanzia	Sviluppo della capacità di interagire in modo costruttivo e creativo con gli altri, di confrontarsi e sostenere le proprie idee.
	Sviluppo del senso di identità personale, percezione delle proprie esigenze e dei propri sentimenti per esprimerli in modo sempre più adeguato.
Scuola primaria	Sviluppo delle capacità espressive e di comprensione del testo.
	Consolidamento delle competenze in italiano, matematica e inglese
	Adeguate utilizzo dell'organico dell'autonomia per progetti curriculari ed extra-curriculari in ambiti specifici.
Scuola secondaria di 1° grado	Potenziamento delle capacità espressive e di comprensione del testo.
	Potenziamento delle competenze matematiche.
	Potenziamento delle competenze linguistiche e conseguimento delle certificazioni internazionali.
	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Potenziamento dell'inclusione scolastica e dell'accoglienza di ogni alunno.
	Integrazione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e garanzia del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
	Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge 107 del 2015 c. 29) attraverso l'intera gamma delle valutazioni.
	Sviluppo delle competenze digitali degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso critico e consapevole dei media.
	Potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita.
	Adeguate utilizzo dell'organico dell'autonomia per progetti curriculari ed extra-curriculari in ambiti specifici.
	Elaborazione di un sistema di valutazione trasparente e condiviso.
	Potenziamento dell'attività di confronto e di condivisione tra i docenti finalizzata allo scambio di buone pratiche.
	Potenziamento delle capacità espressive e di comprensione del testo.

Sezione 4 – Curricolo dell'istituto

Il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, l'Istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

4.1 – Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio, comprensivi della quota di autonomia

L'alunno, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

4.2 – Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa, comprende i progetti di istituto e quelli specifici della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Ha come obiettivo l'arricchimento del curricolo ovvero delle discipline insegnate nella scuola primaria e secondaria di primo grado e dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, con ulteriori attività in favore degli studenti, realizzate sia dall'istituto in modo autonomo, sia in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio.

L'arricchimento dell'offerta formativa consiste altresì nella realizzazione di progetti specifici promossi a livello nazionale o europeo, regionale o locale rivolti agli studenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Collegati alle iniziative anzidette sono elaborati percorsi che prevedono:

- 1) momenti di accoglienza degli alunni e dei loro genitori in ingresso al primo anno nei tre ordini di scuola;
- 2) predisposizione di ambienti stimolanti e confortevoli dove gli alunni e gli stessi docenti possano ritrovare il piacere della lettura e dello stare insieme, che siano un luogo attrezzato di attività complementari alle attività d'aula, ma anche per dare risposte adeguate ai bisogni di quelli alunni che non riescono a mantenere il ritmo della classe
- 3) attività legate a particolari ricorrenze e al recupero delle tradizioni locali;
- 4) laboratori di educazione ambientale, alla sicurezza, con specifico riferimento a quella stradale, e più in generale al benessere psico-fisico;

- 5) laboratori specifici (informatica, attività di dramma terapia e teatrali in italiano ed in inglese, sportive, esperimenti scientifici);
- 6) incontri di formazione e informazione per la costruzione di una reale alleanza educativa tra genitori e istituzione scolastica per supportarsi reciprocamente e confrontarsi sulle problematiche dell'età evolutiva.

Nel triennio si prevede di proseguire e realizzare i seguenti progetti:

Titolo del Progetto	Contenuto del Progetto	Risorse
Piano di Miglioramento	Attività formativa rivolta in particolare ai componenti del Nucleo di Valutazione sulle modalità di elaborazione del piano stesso e sulla piattaforma predisposta dall'INDIRE. La formazione sarà dedicata anche alla didattica per competenze e all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.	M.I.U.R.
INCLUDI@MO	Sensibilizzazione al tema dell'inclusione con il coinvolgimento degli studenti. Sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione. Formazione del personale della scuola. Sperimentazione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze per il successivo inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità.	M.I.U.R.
Azioni di sostegno per alunni in difficoltà	Attività articolate finalizzate alla prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica attraverso la didattica laboratoriale e l'uso di metodologie alternative quali la peer education e il cooperative learning.	Fondo dell'Istituzione Scolastica – M.I.U.R.
Educazione alla cittadinanza	Interventi costanti e significativi nelle diverse classi finalizzati alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità.	M.I.U.R.
L'arte di raccontare	Conferenze, corsi di formazione, seminari e laboratori per insegnanti finalizzati all'acquisizione di nuove tecniche di scrittura e di comprensione del testo e alla costruzione di unità didattiche inserite nella programmazione annuale.	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
KEY ENGLISH TEST (KET)	Attività di approfondimento e ampliamento delle conoscenze linguistiche finalizzate al conseguimento di una certificazione internazionale di livello A2.	Contributo delle famiglie Fondi dell'Istituto (Programma annuale)
DELTA A 2	Attività di approfondimento e ampliamento delle conoscenze linguistiche finalizzate al conseguimento di una certificazione internazionale di livello A2.	Alliance Française
Teatro in classe	Attività laboratoriali finalizzate a favorire l'espressione individuale e di gruppo e ad incoraggiare l'accettazione della propria individualità.	M.I.U.R.
Promozione della cultura musicale nella scuola	Attivazione di laboratori territoriali che riguardino: la creatività e il gioco musicale, la corporeità, la verbalità e il linguaggio, la vocalità e il canto, la pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme, l'ascolto attivo, l'integrazione della musica con altri linguaggi, le tecnologie e la musica.	M.I.U.R.
Gruppo Sportivo – C.S.S.	Avviamento alla pratica sportiva nella scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto.	M.I.U.R.
Sport a scuola	Attività integrative di avviamento e di orientamento alla pratica sportiva, supportate dalla collaborazione di tecnici	M.I.U.R.

	esterni qualificati.	
GESTIONE Digit@le – Diventa protagonista della scuola digitale	La realizzazione del progetto "Gestione Digit@le" punta alla gestione ottimale delle 3 postazioni informatiche site nei locali della Segreteria da mettere a disposizione delle famiglie per la consultazione e per la fruizione dei servizi digitali e di tutti i terminali utilizzati dal personale di segreteria e dalla Dirigenza.	Istituti di Credito del territorio
PON 2014 – 20 LAN - WAN	Ampliamento e potenziamento della connessione internet fino a raggiungere la totale copertura dei plessi delle scuole dell'Istituto.	Fondi Strutturali Europei
PON 2014 – 20 Ambienti digitali	Mettere a disposizione delle famiglie dei personal computer per la consultazione e la fruizione di servizi digitali. Trasformare un'aula in uno spazio multimediale e di interazione.	Fondi Strutturali Europei
PON 2014 – 20	Competenze di base	Fondi Strutturali Europei
PON 2014 – 20	Cittadinanza globale	Fondi Strutturali Europei
PON 2014 – 20	Cittadinanza digitale	Fondi Strutturali Europei
PON 2014 – 20	Paesaggio armonico	Fondi Strutturali Europei
PON 2014 – 20	L'armonia del paesaggio	Fondi Strutturali Europei
PON 2014 – 20	Rappresento, trasformo e restituisco	Fondi Strutturali Europei

Inoltre l'Istituto ha attuato il piano nazionale per la scuola digitale nell'ottica di favorire il processo di digitalizzazione delle attività dell'Istituto, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale, predisponendo un apposito piano triennale.

4.2.a – Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD

Premessa

La nuova figura dell'*Animatore Digitale* ha il compito di: (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

La sua azione (cfr. Azione #28 del PNSD) sarà, pertanto, organizzata secondo i seguenti indirizzi

Formazione interna

Le attività saranno volte a sostenere e stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà favorita la partecipazione di docenti, discenti e famiglie alle attività della scuola, sostenendo e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, si cercherà di sostenere e diffondere una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

Si cercherà di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso delle I.T.C di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; uso condiviso e consapevole delle risorse digitali per la didattica...), coerenti con l'analisi dei

fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE	
Formazione interna	Corso di Formazione per l'Animatore Digitale
Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
Creazione di soluzioni innovative	Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
INTERVENTI A.S 2016-2017	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione di un questionario informativo per conoscere i bisogni formativi generali destinato a docenti, alunni, genitori e personale ATA della scuola. - Ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'Istituto. - Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. - Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. - Formazione di base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM, PC, TABLET...). - Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali presenti nei testi in adozione. - Formazione dei docenti per la creazione del proprio portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD). - Formazione di base per l'utilizzo di piattaforme didattiche (EDMODO ecc...). - Formazione base sull'utilizzo degli spazi web esistenti sul sito della scuola. - Organizzazione corsi, se richiesti, per docenti, alunni e personale ATA.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'Animatore Digitale, dal DSGA e, progressivamente, da tutti coloro che saranno disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. - Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. - Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. - Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, <i>community</i>, piattaforme didattiche...). - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, <i>cyberbullismo</i>). - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Catalogazione del patrimonio - dotazione tecnologica di Istituto . - Razionalizzazione risorse a disposizione presso i plessi dell'Istituto. - Ampliamento dell'Utilizzo dei dispositivi in possesso della scuola. - Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. - Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline, in coerenza con quanto previsto nel PTOF. - Collaborazioni con enti esterni. - Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature dell'Istituto (aule informatica, salone polifunzionale, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet...). - Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
INTERVENTI A.S 2017-2018	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione di un questionario di gradimento per verificare l'efficacia dell'intervento dell'anno precedente. - Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. - Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. - Formazione all'utilizzo delle <i>Google Apps for Educational</i> per l'organizzazione e per la didattica. - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling. - Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. - Creazione e aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. - Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. - Organizzazione corsi, se richiesti, per docenti, alunni e personale ATA.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al

	<p>PNSD.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale; - Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di <i>Google Drive</i> per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - programmazioni; - relazioni finali; - monitoraggi azioni del PTOF; - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community); <p>- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);</p> <p>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali..</p>
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. - Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline in coerenza con quanto previsto nel PTOF - Verifica funzionalità e installazione di <i>software open source</i> in tutte le LIM della scuola. - Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature dell'Istituto (aule informatica, salone polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, <i>tablet</i>...). - Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
AMBITO	INTERVENTI A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale -Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di <i>test, web quiz</i>. - Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica. - Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio <i>e-portfolio</i>. - Aggiornamento del <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. - Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on-line per la creazione di classi virtuali, <i>social network</i>. - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. - Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. - Raccolta e pubblicizzazione sul sito dell'Istituto delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. - Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di <i>Google Drive</i> per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - programmazioni - relazioni finali - monitoraggi azioni del PTOF - richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze...). - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community...). - Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. - Implementazione di <i>repository</i> disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docente. - Utilizzo di classi virtuali (<i>community, classroom</i>). - Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. - Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: <i>flipped classroom</i>... - Sperimentazione di soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i> sempre più innovative e condivisione delle esperienze. - Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

4.3 – Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Vengono attivate diverse strategie didattiche volte a valorizzare i talenti dell'alunno e a far emergere le potenzialità naturali nelle varie forme di intelligenza. Tutto questo attuando una personalizzazione didattica, ossia garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità per offrire a ciascuno la possibilità di crescita culturale ed umana, valorizzando senza mai omologare, rispettando gli stili individuali di apprendimento, in modo che tutti possano dare il proprio massimo.

Dopo un'accurata osservazione, gli insegnanti stilano un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO o un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, in cui esplicitano gli obiettivi e le strategie che intendono utilizzare per raggiungerli.

Differenziare l'insegnamento-apprendimento significa essenzialmente organizzare in modi differenti il lavoro in classe con diverse strategie:

- apprendimento cooperativo;
- *peer education*;
- *token economy* (per bambini con ADHD, Dist. della condotta, D.O.P. o autismo);
- utilizzo delle Comunicazione Aumentativa Alternativa (nei diversi ordini di scuola per studenti con disabilità quali autismo, dist. della relazione e dist. del linguaggio);
- utilizzo delle TIC durante le attività (p.c. per la scrittura, *software* di scrittura facilitata, lettori vocali, registratore...);
- azioni di recupero e rinforzo mirate alle difficoltà;
- utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adatti;
- prove di verifica personalizzate.

4.4 – Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studi

Per realizzare nel concreto gli obiettivi formativi individuati nel Curricolo d'Istituto, assumono particolare rilevanza i seguenti elementi.

Lo stile d'insegnamento, nella ricerca di strategie che migliorino la relazione tra alunno e docente, comporta:

- la disponibilità, al fine di comprendere e condividere i sentimenti, le emozioni, le opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;
- l'ascolto attivo, inteso come disponibilità del docente ai bisogni comunicativi degli alunni;
- la valorizzazione degli stili di apprendimento intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;
- l'attenzione alla centralità delle interazioni tra alunni in quanto risorsa fondamentale per un buon apprendimento.
- Il metodo, per stimolare l'acquisizione di competenze trasversali da parte degli alunni, promuove:
- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;

- la comunicazione attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo del conflitto;
- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro utilizzando strumenti e strategie in modo corretto e appropriato.
- Le scelte metodologiche, pertanto, sono quelle che rimandano:
 - ad una didattica collaborativa, in quanto il docente guida l'alunno a selezionare e ad organizzare gli stimoli, a riflettere sul processo personale di elaborazione per condurlo alla costruzione consapevole del proprio sapere;
 - a una didattica negoziata, perché l'apprendimento è il prodotto della riorganizzazione tra il nuovo e il conosciuto; è, quindi, il risultato di un atto per mezzo del quale gli alunni imparano, confrontandosi tra loro e con gli adulti, in un processo che cresce gradualmente;
 - a una didattica del processo poiché nell'attività didattica è fondamentale porre al centro tutti i passaggi attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento, compresi errori, difficoltà e problemi da risolvere. Infatti il processo di apprendimento ha come meta finale il raggiungimento della consapevolezza del percorso fatto e non si conclude con l'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento dell'alunno e produce un'ulteriore spinta ad apprendere.

4.5 – Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

	Prodotti / esiti	Processi
Valutazione interna	Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni rilevata ai fini della certificazione delle competenze acquisite	Autovalutazione d'istituto RAV- PdM
Valutazione esterna	<i>Testing</i> (INVALSI) <i>standard</i> di apprendimento	Monitoraggio <i>standard</i> di funzionamento

4.5.a – Valutazione Interna

Nel processo di apprendimento, due sono i fattori principali che entrano in gioco: lo stile di insegnamento del docente e quello di apprendimento del discente. Dall'interazione di queste due variabili scaturisce l'apprendimento.

Prescindendo dalla valutazione esterna, che non compete all'Istituto, la valutazione interna avviene attraverso un processo continuo che ha lo scopo non soltanto di acquisire il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni (conoscenze e abilità), ma anche di verificare l'efficacia dell'intervento didattico educativo ed eventualmente attivare processi di miglioramento.

La valutazione riguarda anche l'acquisizione delle competenze progressivamente padroneggiate dalle alunne e dagli alunni in situazioni formali e non formali.

Per la valutazione degli alunni sono stati predisposti i seguenti strumenti:

- scheda di valutazione primo quadrimestre
- scheda di valutazione secondo quadrimestre
- si adottano i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria

- certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione

4.5.b – Valutazione nella Scuola Primaria

Nella Scuola primaria, la valutazione delle singole discipline è espressa in voti numerici, tranne che per il primo quadrimestre del primo anno della primaria. Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione periodica quadrimestrale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ivi compresi i docenti di sostegno e i docenti di potenziamento, al termine della scuola primaria viene inoltre compilato collegialmente il documento di Certificazione delle Competenze di ciascun alunno.

4.5.c – Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado, prerequisito per accedere alla valutazione degli alunni è il raggiungimento della soglia minima di frequenza prevista dall'art. 11 c. 1 del d.l. 59 del 2004, e s.m.i. ai fini della validità dell'anno scolastico (salve motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti in casi eccezionali e a condizione che le assenze complessive non precludano la possibilità di procedere alla valutazione).

La valutazione delle singole discipline è espressa con voto in decimi , ad eccezione dell'ICR o di attività alternative, per la quale resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente su apposita scheda.

La valutazione periodica quadrimestrale è effettuata dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato. Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione alle classi seconda e terza, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in sede di scrutinio finale le carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, verranno evidenziate in una specifica nota nel documento individuale di valutazione.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunna/o in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con delibera a maggioranza.

La valutazione del comportamento è deliberata collegialmente ed espressa tramite giudizio sintetico con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dal nostro Istituto.

Al termine del primo ciclo di studio viene inoltre compilato collegialmente un documento che attesta la *Certificazione delle Competenze* acquisite dall'alunno anche relativamente alle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

L'istituzione scolastica assicura una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso comunicazioni scritte.

4.5.c/bis Esame di Stato

Le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo sono esplicitate nel D.L. 62/2017 agli articoli 6 e 7.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto o da un docente collaboratore del Dirigente.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Le prove d'Esame sono regolate dall'art. 8 del D.L. 62/2017 :

- prova scritta di italiano
- prova scritta di Matematica
- prova scritta articolata per Inglese e Francese volta a accertare il livello A2 per l'inglese e A1 per il francese
- colloquio

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

4.5.d – La Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione nasce dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) come occasione di ripensare l'intera prassi didattica e valutativa nell'ottica di centrare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi.

Le competenze acquisite dall'alunno sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali che devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle direttive ministeriali, dal momento che la certificazione delle competenze maturate costituisce una finalità ineludibile di tutto il curricolo.

Le competenze da acquisire al termine del primo ciclo sono riferite alle otto competenze chiave fissate dalla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006/962/CE) e dalle otto competenze chiave individuate dal D.M. 22 agosto 2007 n.139, e le tre competenze trasversali individuate come prioritarie dal nostro Istituto: conoscenza di sé, relazione con gli altri, interazione con il mondo reale.

La certificazione delle competenze si realizza in tre tappe: al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di primo grado in via sperimentale una certificazione al termine della Scuola dell'Infanzia.

Per gli alunni con disabilità certificata viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (basato sull'ICF-CY).

Il livello di competenza sarà esplicitato attraverso un giudizio articolato su quattro livelli da attribuire a ciascuna competenza:

A –Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto. Nel diploma finale rilasciato al termine dell' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Sezione 5 – Organizzazione

5.1 – Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La Legge 107 favorisce la costituzione di Reti di Scuole per consentire a ciascuna Istituzione Scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge stessa. Assumono così, un ruolo importante le Reti di Scuole per quanto riguarda il Piano di Formazione del personale scolastico.

Denominazione della rete	Scuole capofila delle reti	Attività/Progetto
H RETE - ALBA	I.C. Centro Storico - Alba	Miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.
OFFICINA DIDATTICA	I.C. Quartiere Piave San Cassiano - Alba I.I.S. G. Govone - Alba	Formazione, progettazione e realizzazione di laboratori linguistici "L'arte di raccontare".
LABORATORIO SCUOLA - FORMAZIONE	A.P.R.O.	Attività di formazione iniziale finalizzate ad assolvere l'obbligo di istruzione.
CONTINUITA'	I.I.S. L. COCITO - Alba	Orientamento per il passaggio all'ordine di scuola superiore.
PARTNERARIATO TERRITORIALE PROVINCIA DI CUNEO	Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte	Indicazioni sulle opportunità formative e/o professionali dei giovani.
OPERAZIONE FUTURO	Comune di Alba	Prevenzione insuccesso scolastico.
SICUREZZA TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE	I.C. Canale	Sorveglianza sanitaria e consulenza continuativa in medicina del lavoro. Figura del "Medico Competente".
L' IO CONTINUO	I.C. Quartiere Moretta - Alba	Attività formativa rivolte ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria sulla filosofia dei bambini e ai docenti della scuola secondaria di primo grado sulla figura di Tutor dell'apprendimento e dell'orientamento.
POVERTA' EDUCATIVE POVERTA' EDUCATIVE:La grandezza dei piccoli 0-6 anni	I.C. Centallo – Onlus Insieme a Voi	Attività rivolte alla Prima Infanzia per la lotta alla povertà educativa.
POVERTA' EDUCATIVE: Pari e dispari 7-13	I.C. Centallo	Attività rivolte agli adolescenti (a partire dagli 11 anni) per il contrasto della povertà educativa.
POVERTA' EDUCATIVE	Consorzio nazionale Idee in Rete e Associazione YEPP	

5.2 – Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs. n. 81/08)

La scuola in collaborazione con l'RSPP organizza i corsi di formazione per il personale previsti dal d.lgs 81/2008 e dall'accordo Stato-Regioni in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente incarica le figure sensibili per il servizio di prevenzione e protezione.

5.3 – Piano di formazione del personale Docente e A.T.A. (Comma 17 L 107/15, in attesa del piano nazionale di formazione)

La formazione in servizio per tutto il personale è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente.

I programmi di formazione in servizio sono elaborati dal Collegio docenti a partire dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura e dall'interpretazione delle esigenze dell'Istituto evidenziate nel processo di autovalutazione/ miglioramento.

Le attività di formazione non si limiteranno ad una serie di conferenze, ma saranno strutturate attraverso percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale in cui i docenti sono soggetti attivi dei processi.

Sarà attuato un costante monitoraggio degli esiti della formazione mediante autovalutazione della propria formazione e validazione delle esperienze svolte.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE PER IL TRIENNIO 2018/2019
Formazione alla didattica per competenze
Formazione alla didattica per competenze con il ricorso a risorse esterne
Formazione sulla valutazione delle competenze con il ricorso a risorse esterne
Formazione: Outdoor Education
Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: formazione per potenziamento utilizzo LIM, innovazione didattica e metodologica
Potenziamento delle competenze di base, in particolare lettura e comprensione, competenze logico-argomentative degli studenti e competenze matematiche
Formazione didattica per inclusione, BES, disabilità, competenze di cittadinanza globale
Formazione competenze linguistiche
Formazione sulla dematerializzazione della Segreteria (Segreteria Digitale)
Formazione per l'uso di una piattaforma tra i plessi dell'Istituto Formazione Orientamento. Orientamento precoce
Formazione delle figure sensibili per sicurezza, prevenzione, primo soccorso (formazione D Lgs. 81/08)
Formazione su modalità e dinamiche relazionali tra famiglia, studenti e docenti
Formazione su uso consapevole dei social network

Sezione 6 – Monitoraggio del Piano Triennale

Il monitoraggio del piano triennale persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento e offre la possibilità di revisione annuale.

Il monitoraggio delle azioni deve essere adeguato al modello progettuale delineato dalla scuola in merito alle scelte didattiche e organizzative del triennio.

Il modello di monitoraggio, per sua natura, non può essere esaustivo e deve essere quindi suscettibile di modifiche e integrazioni in qualsiasi momento. per il raggiungimento delle priorità triennali tenuto conto delle azioni realizzate e dell'efficienza raggiunta nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

Il nostro Istituto avvia e sviluppa un processo di autovalutazione finalizzato alla definizione di azioni di miglioramento continuo, che coinvolge l'intera collegialità scolastica, tenendo conto:

- 1) delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche, nonché dei bisogni del territorio di riferimento;
- 2) delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
- 3) degli aspetti organizzativi, gestionali e didattici a livello d'Istituto e di classe;
- 4) delle competenze maturate, della qualità della didattica e del grado di soddisfazione degli alunni, delle famiglie e del personale.

Il processo di autovalutazione coinvolge:

- i docenti incaricati delle funzioni strumentali, attraverso le relazioni finali al Collegio dei Docenti;
- i docenti, gli alunni, i genitori, il personale ATA;
- Il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto.

e svolge i seguenti compiti:

- Coadiuvare l'azione per Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione- indicatori di qualità);
- Revisionare e rielaborare il RAV, elaborare il Piano di Miglioramento e verificare le azioni di miglioramento implementate;
- Curare i rapporti con l'INVALSI e coadiuvare la gestione dei test INVALSI per le classi della scuola primaria e secondaria, anche in riferimento agli esami di stato.

Il procedimento di valutazione non si conclude con la mera formulazione di un giudizio ma deve dare luogo ad un insieme di interventi mirati per raggiungimento degli obiettivi individuati dal piano di miglioramento.

— Approvato dal Collegio dei Docenti in data 06/11/2018

Il Dirigente Scolastico
Wilma dott.ssa Proglio
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93

GESTIONE E COORDINAMENTO a.s. 2018/2019

Il Dirigente Scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, sarà affiancato dallo STAFF composto dai seguenti docenti:

STAFF 2018-2019

COLLABORATORI

1° sc. Primaria	PORCELLI TIZIANA
2° sc. Secondaria	SALERNO ENZO GIOVANNI
3° sc. Infanzia	ZANIRATO GIOVANNA

FUNZIONI STRUMENTALI

Svantaggio e opportunità	AIRALE CHIARA
Supporto al PTOF- Area progetti	CASTAGNOTTI MARINELLA DRAPANT TIZIANA
Indicazioni nazionali e innovazione didattica	VAIRA DANIELA
Valutazione e autovalutazione d'Istituto	CUGLIANDRO DOMENICA
Informatica	SALERNO ENZO
Sport e salute	VISINO CINZIA MARTINI ALESSANDRA

FIDUCIARI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

Diano cap.	Vaira Daniela
Diano - San Rocco	Grasso Marina
Grinzane Cavour	Mantovani Alessandra
Roddi	Visino Cinzia
Rodello	Dente Ombretta
Sinio	Costantino Silvana

FIDUCIARI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA

Diano cap.	Mellano Giulia
Diano - Valle Talloria	Zanirato Giovanna
Diano - RICCA	Cassinelli Nadia
Rodello	Boffa Renata
Roddi	Chiaramello Grazia
Grinzane Cavour	Racchetta Roberta

COORDINATORI DI PLESSO Scuola Secondaria : SALERNO ENZO GIOVANNI

ANIMATORE DIGITALE: SALERNO ENZO GIOVANNI

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE d'ISTITUTO : AIRALE C. , CUGLIANDRO D. , MELLANO G., PORCELLI T. , VAIRA D..